



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Settore Presidio del territorio Ufficio V.I.A.
corso Nizza 21 12100 Cuneo 0171445958

Cl:8.18
Fasc:N.2.1/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE, NEL COMUNE DI CERESOLE D'ALBA.

PROPONENTE: PIOBESI ESCAVAZIONI S.R.L., VIA DEL MARE N. 19/E10, PIOBESI TORINESE.
ESITO PROCEDIMENTO.

\$TESTO\$

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 31.03.2023 con prot. di ric. n. 20365, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società Piobesi Escavazioni S.r.l., con sede legale in Via del Mare n. 19/E10 a Piobesi Torinese;
- con nota provinciale prot. n. 21180 del 04.04.2023 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 04 aprile al 3 maggio 2023;
- con nota prot. n. 21181 del 04.04.2023, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nelle categorie progettuali n. 32 ter dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. *"impianti di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte quarta del D.Lgs.152/2006 e s.m.i."*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 27252 del 03.05.2023, l'ASL CN2 ha comunicato che, per quanto attiene gli aspetti di carattere igienico-sanitario, la scrivente comunica che non si ravvisano particolari elementi ostativi alla conduzione della campagna in oggetto, purché siano rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione citata e le condizioni descritte dal Proponente nella documentazione tecnica inviata in materia di mitigazione dei potenziali impatti generati dall'opera.

- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 23 maggio 2023 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- nulla osta all'inizio dell'attività della singola campagna di frantumazione rilasciato dal Servizio Gestione Rifiuti della Provincia sede di intervento;
- eventuale autorizzazione al superamento in deroga dei livelli di rumore previsti dal Piano di zonizzazione acustica da ottenersi in relazione all'intervento complessivo.

2. Dal punto di vista tecnico, la ditta intende avviare una campagna di frantumazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle operazioni di demolizione del capannone e del piazzale esistenti nell'area privata dell'impresa Gai Invest spa nel comune di Ceresole d'Alba, per la realizzazione del nuovo tracciato della Strada provinciale S.P. 290 nel tratto compreso tra Frazione Cappelli e Frazione Cristini.

I rifiuti derivanti dalla demolizione saranno avviati a recupero mediante una campagna di frantumazione svolta direttamente in cantiere. La ditta è in possesso di autorizzazione rilasciata dalla città Metropolitana di Torino con determina n. 128-3537/2019 del 29/03/2019, l'intervento è autorizzato con Permesso di costruire n. 21 PdC/2022 rilasciato dal Comune di Ceresole d'Alba.

I rifiuti che la ditta intende recuperare sono le macerie da demolizione classificate con EER 170302 (2500 m³), 170904 (6500 m³) per un quantitativo di circa 7500 t. la durata dell'intervento è di un anno.

I rifiuti verranno caricati nell'impianto di frantumazione SANDVIK mod. QJ241. Il prodotto in uscita, per quanto riguarda i rifiuti con EER 170904, si configurerà come materia prima secondaria, previa verifica del rispetto delle caratteristiche definite nell'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. UU2005/5205 del 15 luglio 2005 e dell'esecuzione del test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998. Le materie prime secondarie così ottenute verranno utilizzate all'interno del cantiere stesso.

Mentre per i rifiuti con EER 170302 la ditta produrrà delle end of waste nel rispetto del D.M. 69/2018.

3. Dal punto di vista ambientale dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

a. Aspetti progettuali: gestione Rifiuti

Per quanto attiene alla Certificazione sul materiale che viene classificato materie prime seconde ai sensi della Circolare 15 luglio 2005 n. 5205 (operazioni di cui al punto 7.1), si rammenta che i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero rifiuti, dovranno garantire la conformità all'allegato C della citata Circolare (caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati) a seconda dell'utilizzo previsto. La caratterizzazione andrà fatta per lotti con dimensione massima pari a 3000 m³. Si ricorda che potranno essere utilizzati solo lotti precedentemente caratterizzati.

Dovranno essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde. Le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente distinte e munite di idonea cartellonista con indicati i codici dei rifiuti presenti.

La ditta nella relazione non ha chiarito se l'end of waste derivanti dai EER 170302 saranno riutilizzate in sito.

b. Atmosfera

L'attività genererà esclusivamente emissioni diffuse, non saranno quindi presenti emissioni convogliate.

c. Rumore

La ditta dichiara che presenterà la richiesta di deroga delle attività del cantiere nel suo complesso, che contempla, tra le varie attività, anche l'utilizzo del frantoio mobile.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. ric. n. 27252 del 03.05.2023, dell'**ASL CN2**, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- L'attività in progetto ha carattere temporaneo;
- Non si ravvisano particolari criticità in relazione alle componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto;
- In data 23 maggio 2023, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 32956 del 25.05.2023, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto l'intervento in oggetto, che si inserisce nell'ambito dell'intervento di realizzazione del nuovo tracciato della Strada Provinciale 290, è limitato nel tempo e non comporta la realizzazione di strutture/opere permanenti; pertanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "*a. Aspetti progettuali: gestione Rifiuti; b. Atmosfera; c. Rumore*".

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 31.03.2023 con prot. di ric. n. 20365, da parte del legale rappresentante della società Piobesi Escavazioni S.r.l., con sede legale in Via del Mare n. 19/E10 a Piobesi Torinese, per le motivazioni precedentemente citate che qui si richiamano integralmente.

A titolo collaborativo, si rammentano i disposti normativi cui la ditta è soggetta:

- a) I materiali ottenuti dalle operazioni di recupero rifiuti (operazioni di cui al punto 7.1) dovranno garantire la conformità all'allegato C della citata Circolare 15 luglio 2005 n. 5205 (caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati) a seconda de/l'utilizzo previsto. La caratterizzazione andrà fatta per lotti con dimensione massima pari a 3000. Si ricorda che potranno essere utilizzati solo lotti precedentemente caratterizzati.
- b) Per i rifiuti EER 170302 la ditta dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. 69/2018.
- c) Dovranno essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde.
- d) Le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente distinte e munite di idonea cartellonista con indicati i codici dei rifiuti presenti.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale